

ALBENGA CRITICHE ANCHE DA AZIONE SOCIALE E LEGA NORD

Petizione contro la nuova viabilità

Crescono le proteste degli automobilisti per i sensi unici in regione Bagnoli

ANGELIO FRESIA
ALBENGA

Fioccano le proteste contro la viabilità intorno al nuovo ospedale e spunta una raccolta di firme per chiedere al Comune una «marcia indietro» sui sensi unici. Gli albeganesi lamentano l'aumento degli incidenti in regione Bagnoli, le code, i sorpassi azzardati, i parcheggi a pagamento nel nosocomio e il costo del biglietto del bus verso il Santa Maria di Misericordia.

A guidare la rivolta della popolazione è Bruno Balbo, residente in via Becchignoli a Bastia. «Ho sempre creduto che coloro che ricoprono un incarico pubblico siano più preparate della gente comune e che tutti si debbano adeguare quando un'autorità stabilisce delle regole. Però, quando vedo il caos combinato dall'amministrazione nella zona del nuovo ospedale, non riesco proprio ad adeguarmi», esordisce l'automobilista, prima di elencare una serie di perplessità.

«I sensi unici sono imposti dal codice della strada o sono il risultato di improvvisazione? Quando si aumentano i tragitti per collegare due punti, si aumenta la sicurezza, si diminuiscono il traffico e l'inquinamento? Perché per i sensi unici non si è scelto il senso inverso, che avrebbe evitato tanta segnaletica e incroci pericolosi? Questa nuova viabilità è stata studiata da tecnici locali oppure è il frutto di uno studio



Ancora polemiche per la viabilità intorno al nuovo ospedale

esterno, magari anche pagato?», si chiede Balbo. E annuncia: «Nei prossimi giorni organizzerò una raccolta di firme».

Anche il centrodestra è critico col nuovo sistema viario. «I sensi unici provocano turbative al traffico e aumentano il rischio di incidenti in viale Martiri della foce e via al Piemonte, quindi vanno soppressi», dichiara Valerio Favi, segretario provinciale di Azione sociale. «Spendere due euro di biglietto per andare e tornare in bus dal centro all'ospedale è davvero troppo, anche perché anziani e disabili devono attraversare strade trafficate per raggiungere le pensili-

ne», rincara Rosy Guarnieri, capogruppo consiliare della Lega Nord. «Bisognava creare una fermata dentro l'area ospedaliera per scongiurare questi disagi. Adesso la rotonda da 400 mila euro all'ingresso di Leca è inutile, anche se progettata due anni fa. Il Comune poteva usare quella somma in un altro modo, magari per lasciare i parcheggi gratuiti nell'ospedale, che erano stati promessi dal sindaco e invece sono a pagamento. E i problemi sono appena iniziati, perché nei giorni scorsi si è allagato il reparto di dialisi per una perdita», conclude l'esponente del Carroccio.

VIGILI URBANI

Un dispositivo per recuperare le auto rubate

Se vi rubano l'auto (e se siete dotati di impianto installato sulla vostra vettura dalla ditta Lojack Italia) i vigili saranno in grado di individuare dove si trova la quattro ruote trafugata. Ciò è possibile grazie ad una offerta per installare dei dispositivi rilevatori della ditta specializzata su tre auto della polizia municipale. L'intesa è stata approvata dalla giunta comunale. Col sistema adottato, anche un veicolo nascosto in un garage, in un camion o in un magazzino potrà essere rilevato dall'apparecchiatura. Spiega l'assessore Romano Minetto: «La polizia municipale, a costo zero, verrà dotata di una moderna ed efficace attrezzatura tecnologica in grado di rilevare i veicoli rubati. Il 4 novembre si procederà con l'installazione e con la formazione del personale». [R.SR.]

FABBRICA

Nessun taglio all'organico della «Testa»

Lo stabilimento farmaceutico Testa è salvo, almeno fino al 2011. Le proprietarie dell'azienda hanno modificato il piano industriale, incassando il parere favorevole di sindacati e lavoratori. La dirigenza della fabbrica chimica ha tolto dal documento i tagli al settore del cacao e al personale, lasciando invariato l'organico ai quarantadue dipendenti attuali. Il protocollo d'intesa prevede l'istituzione della cassa integrazione straordinaria a rotazione per due anni, quando dovrebbe essere completato il trasferimento dell'industria. «È un successo, perché siamo riusciti a fare sparire gli esuberanti, che ci impedivano di firmare», commenta Fulvio Berruti (Cgil). «Adesso il Comune deve accelerare i tempi per consentire la delocalizzazione in una nuova area», aggiunge Giorgio Cepolini (Cisl). [A.F.]

POLITICA

Alberto Delfino candidato Udc alle Provinciali

Alberto Delfino sarà candidato con l'Udc alle prossime elezioni provinciali. Il consigliere provinciale ha annunciato l'ingresso nel partito centrista dopo l'addio a Forza Italia, reso pubblico nelle scorse settimane. «Mi è spiaciuto andarmene dal movimento che ho contribuito a creare nel Ponente savonese, ma deciso di compiere una scelta in linea coi miei valori. Lavorerò per dare rappresentatività all'entroterra albeganese e la prima battaglia sarà contro l'ipotesi di realizzare una discarica in località Cianciarini, tra Arnasco e Albenga», annuncia Delfino. «Il mio obiettivo sarà quello di radicare l'Udc sul territorio, tenendo conto che i nostri voti saranno decisivi per determinare il risultato della prossima tornata elettorale», dichiara l'amministratore originario di Erli, in alta Val Neva. [A.F.]